



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario straordinario per la realizzazione
degli interventi necessari allo svolgimento dei
XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026

GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii.



TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



OGGETTO:

**REALIZZAZIONE DELLE
INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL
CENTRO NAUTICO TORPEDINIERE-
TARANTO**

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICA

RUP:

ING. ALESSANDRO ZITO



DATA: OTTOBRE 2024

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i criteri progettuali che definiscono gli elementi per la realizzazione del documento di indirizzo alla progettazione per l'intervento di "Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto" sito nel Comune di Taranto.

Il documento analizza lo stato dei luoghi al fine di definire i requisiti tecnici dell'intervento, che si approfondiranno nel successivo livello di progettazione.

2 STATO DEI LUOGHI

Il Centro Nautico Sportivo sarà realizzato nella ex Stazione Torpediniere; un'area del Borgo del Comune di Taranto che si sviluppa lungo la rampa Leonardo da Vinci e si affaccia sul primo seno del Mar Piccolo.

Il progetto di realizzazione della Scuola Nautica si sviluppa su una superficie interna di circa 1.800,00 mq. e prevede l'adeguamento alla nuova destinazione d'uso di un edificio esistente ("ex Deposito Gamelle"), la realizzazione di nuove costruzioni e l'adeguamento dell'area esterna.

A completamento e a supporto dell'intervento di realizzazione del nuovo Centro nautico Sportivo è risultato necessario prevedere una serie di opere a mare e a terra funzionali allo svolgimento delle competizioni di canoa e canottaggio.

Queste opere dovranno realizzarsi non solo in prossimità del Centro Nautico Sportivo ma anche in altre aree del Comune di Taranto, in particolare in prossimità del Parco Cimino e della SVAM.

Le infrastrutture a completamento del Centro Nautico, al fine di renderlo pienamente funzionale, sono sinteticamente descritte nella tabella di seguito riportata.

LOCALIZZAZIONE	DESCRIZIONE INTERVENTI
STAZIONE EX TORPEDINIERE	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;• installazione di una gruetta di alaggio;• varo in prossimità dell'edificio "ex Gamelle"
LEGA NAVALE ITALIANA	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione di approdo per mezzi di soccorso e servizio per le regate di Vela e Triathlon
SVAM	<ul style="list-style-type: none">• installazione in acqua della zona di arrivo con torretta di arrivo nello specchio acqueo frontale agli hangar della SVAM;• realizzazione di aree riservate ai Giudici di Gara e cronometristi, alla stampa e ai mezzi di servizio e soccorso;• installazione di tribune per spettatori con area VIP;• realizzazione di un pontile per le premiazioni.
PARCO CIMINO	<ul style="list-style-type: none">• realizzazione di un deposito per le imbarcazioni;• realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;• installazione di torretta di partenza e di pontile galleggiante per i barchini di allineamento nella area est del parco;• realizzazione di spogliatoi e docce nella parte d'ingresso del parco.

3 CONTRIBUTO DELL'INTERVENTO

Nel quadro della complessiva strategia di riqualificazione e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi del Comune di Taranto, l'intervento di "Realizzazione delle Infrastrutture a Servizio del Centro Nautico Torpediniere – Taranto" si pone l'obiettivo di rendere tale struttura sportiva - destinata a canoa, canottaggio, vela e altri sport nautici - conforme ai regolamenti nazionali ed internazionali e quindi garantire il regolare svolgimento di competizioni nazionali e internazionali nonché eventuali ritiri collegiali delle nazionali per la preparazione a competizioni riservate agli atleti di alto livello.

Il Centro Nautico si configurerà come luogo sempre più qualificato e di riferimento anche per le competizioni nazionali estere, in particolar modo quelle del nord Europa; durante i mesi invernali si potranno così svolgere diversi raduni preparatori sfruttando le più favorevoli condizioni climatiche. Anche le nazionali del nord Africa e di tutto il bacino del mediterraneo avranno in Taranto il campo regata internazionale geograficamente più vicino a loro.

Saranno evidenti, pertanto, le positive ricadute sull'economia locale e, più specificatamente, per le attività turistico ricettive del comprensorio.

La realizzazione di queste opere complementari al Centro Nautico consentiranno la diffusione e l'implementazione anche di altre attività sportive nautiche quali la canoa, il sup, ecc.

La ricerca di un adeguato posizionamento del campo di regata per Canottaggio/Canoa, in considerazione del suo ingombro mt. 2.100,00 x mt. 150,00, ha richiesto non poche attività di ricerca e verifica; ci si è dovuti confrontare con le disponibilità degli spazi, compatibilmente con le concessioni demaniali presenti sul territorio, mitilcolture, nonché i molteplici vincoli ambientali e militari.

Ulteriori fattori ambientali hanno inciso sulla scelta quali: venti prevalenti e altezza media dell'onda.

Molteplici sono stati gli incontri congiunti, ed anche i sopralluoghi effettuati, tra i rappresentanti del Comune di Taranto, la Struttura Commissariale ed il Comitato Organizzatore per XX Giochi del Mediterraneo al fine di verificare tutte le possibili soluzioni e alternative alla realizzazione del campo di regata.



Figura 1 - Campo di regata: ipotesi progettuale.

Il Campo di regata avrà l'ARRIVO situato nell'area prospiciente gli hangar all'interno della SVAM (Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare di Taranto) mentre l'allineamento di PARTENZA sarà ubicata nello

specchio d'acqua prospiciente il Parco Cimino, più precisamente ad est di quest'ultimo a circa 200,00 mt. dal suo confine est; questa soluzione è quella al momento preferibile per le seguenti motivazioni:

- ✓ Le strutture da realizzare in zona arrivo trovano ampiamente spazio nei piazzali antistanti gli hangar della SVAM, in particolar modo potranno essere realizzate la tribuna temporanea e la torre di arrivo; c'è inoltre la possibilità di realizzare soli servizi annessi (area giudici, antidoping, area VIP, Servizi Igienici temporanei);
- ✓ Il posizionamento dei pontili di premiazione risulta, anch'esso, particolarmente agevole.

Si è giunti a tale soluzione anche per decongestionare il Parco Cimino, che con la presenza contemporanea degli atleti (zona deposito imbarcazioni) e spettatori (zona arrivo) non garantisce la disponibilità tutti gli spazi necessari.

La soluzione progettuale prevede comunque di lasciare nel Parco Cimino l'area di Deposito delle Imbarcazioni e la conseguenziale presenza degli atleti e relativi accompagnatori, nonché i pontili di imbarco e sbarco.

La scelta progettuale del campo di regata presenta il vantaggio di avere scarsissima incidenza sulle esistenti mitilcolture. Anche la circolazione delle imbarcazioni per riscaldamento e defaticamento degli atleti risulta scarsamente intralciata dalla presenza di coltivazioni di cozze.

La scelta progettuale vede, inoltre, coinvolto pienamente il Parco Cimino: grazie alla sua estensione e caratteristiche esso rappresenta un'ottima base per la realizzazione di eventi agonistici con presenza massiccia di atleti e accompagnatori.

Posizionato in una zona di cerniera tra la città e la periferia, il Parco Cimino, con la sua folta vegetazione, gli ampi parcheggi e strutture sportive e di supporto al suo interno, rappresenta una soluzione ottimale per la realizzazione di eventi sportivi in molteplici discipline con partecipazioni di elevato numero di atleti e accompagnatori, senza per questo incidere sulla gestione quotidiana della città.

Degna di nota è anche la potenziale sinergia che si andrà ad instaurare tra le associazioni di mitilicoltori presenti nella zona e la nuova realtà sportiva.

La riqualificazione di tutti gli approdi presenti e la realizzazione di nuovi pontili ad utilizzo promiscuo tra regatanti e mitilicoltori, l'utilizzo di personale e attrezzature della mitilicoltura a servizio delle attività di supporto delle regate, la manutenzione del campo di regata e delle sue strutture affidata alle associazioni di mitilicoltori sono solo alcune delle possibili iniziative sinergiche da porre in essere.

4 INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE

Il progetto di *"Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto"* si pone l'obiettivo di realizzare un campo di regata per canottaggio e canoa, che sia luogo di spettacolo, di intrattenimento e di aggregazione sociale per tutta la collettività, ma soprattutto che sia teatro di eventi sportivi internazionali ed in primis dei Giochi del Mediterraneo 2026.

In particolare vengono di seguito elencate le opere da realizzare suddivise nelle diverse aree di intervento.

Centro Nautico Torpediniere

- ✓ *realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;*
- ✓ *installazione di una gruetta di alaggio;*
- ✓ *varo zona edificio ex Gamelle.*

Descrizione degli interventi

Al fine di garantire l'imbarco/sbarco degli equipaggi e alaggio/varo delle derive a Vela e imbarcazioni di Canottaggio/Canoa, il futuro Centro Nautico Torpediniere, previsto nel fabbricato ex-Gamelle, necessita



almeno di n. 2 pontili galleggianti delle dimensioni di 20 m di (Lunghezza) x 4,90 m (larghezza) ancorati a corpi morti e collegati alla terra ferma per mezzo di passerelle basculanti con dimensioni di 5,00 m (lunghezza) x 2,40 m di larghezza.

La presenza sull'affaccio del futuro Centro Nautico di una moltitudine di pontili in cemento non utilizzabili ed in posizione estremamente ingombrante hanno reso difficile una soluzione adeguata degli approdi per imbarcazioni da regata e allenamento.

Pertanto l'ipotesi progettuale prevede la realizzazione di un pontile A, evidenziato in rosso, posto in posizione trasversale rispetto alla costa e servito da una sola passerella basculante ed la realizzazione di un pontile B, di colore rosso, in posizione longitudinale rispetto alla banchina e servito da almeno due passerelle equidistanti.

Per permettere la movimentazione delle imbarcazioni tipo gommoni, di supporto e sicurezza alle attività sportive, è necessaria l'istallazione di una gru, evidenziata con colore rosso, per l'alaggio e il varo dei natanti, della portata di almeno 3/5 tonnellate.



Figura 2 - Opere a mare nell'ex stazione Torpediniere: Ipotesi progettuale.

Lega Navale Italiana: realizzazione di approdo per mezzi di soccorso e servizio per le regate di Vela e Triathlon;

Descrizione degli interventi

Il Centro Nautico ha sicuramente una posizione strategica che permette un uso promiscuo da parte di discipline nautiche anche molto diverse tra di loro.

In buona sostanza, essere situato all'interno del Mar Piccolo, bacino di acque calme, permette di ospitare discipline quali il canottaggio e la canoa, ma contemporaneamente la vicinanza all'accesso al Mar Grande, acque libere, permette la compresenza di discipline come la Vela e il Sup e tutte le attività sportive previste in mare aperto.

Ovviamente tali peculiarità non possono soddisfare ulteriori e specifiche necessità, quali eventi agonistici specifici di Vela (acque libere) o Canoa/Canottaggio (acque calme).

Bisogna, quindi, in funzione delle competizioni dei XX Giochi del Mediterraneo, ma anche per le manifestazioni sportive future, trovare soluzioni in grado di garantire il regolare svolgimento di eventi sportivi internazionali e nazionali.

Per la Vela, le normative di sicurezza impongono l'approdo al punto più vicino in caso di emergenza: il Centro Nautico risulta effettivamente troppo distanti dai campi di regata di Vela posizionati nel Mar Grande. Un approdo nei pressi del Campo di Regata anche per i mezzi di servizio (posa boe e assistenza) sarebbe sicuramente auspicabile per una migliore gestione degli eventi agonistici.

Il fabbricato evidenziato nella foto sottostante, fornito di un adeguato approdo tramite pontile galleggiante, rappresenterebbe un'ottima soluzione per le esigenze sopra esposte.

Attualmente tale struttura, anche se utilizzata, versa in evidente stato di degrado.



Figura 3 - Opere a mare nell'ex stazione Torpediniere: Lega Navale.

Area hangar della SVAM (Scuola Volontari dell'Aeronautica Militare di Taranto)

- ✓ installazione della torretta di arrivo nello specchio acqueo frontale agli hangar della SVAM;
- ✓ realizzazione di aree riservate ai Giudici di Gara e cronometristi, alla stampa e ai mezzi di servizio e soccorso;
- ✓ installazione di tribune per spettatori con area VIP;
- ✓ realizzazione di un pontile per le premiazioni.

Descrizione degli interventi

Come detto in precedenza, a seguito del vaglio delle molteplici soluzioni tra i rappresentanti del Comune di Taranto, la Struttura Commissariale e il Comitato Organizzatore XX Giochi del Mediterraneo Taranto 2026 si è giunti alla definizione della seguente soluzione di Campo di Regata per le discipline di Canoa/Canottaggio. Esso avrà l'ARRIVO situato nell'area prospiciente gli hangar all'interno della SVAM, mentre l'allineamento di PARTENZA sarà ubicato nello specchio d'acqua prospiciente il Parco Cimino, più precisamente ad est di quest'ultimo a circa 200,00 mt. dal suo confine est.

Gli interventi di attuazione del posizionamento del campo di regata si estendono, per una superficiale di circa 2.100,00 metri di lunghezza di campo gara ed ampiezza di circa 130,00 metri (comprendente anche le corsie dedicate all'area di transito per le imbarcazioni di servizio), oltre alle estensioni di estremità per la realizzazione delle linee di ancoraggio e gli spazi di manovra delle imbarcazioni. Il campo gara attraversa, longitudinalmente, il II Seno del Mar Piccolo, disponendosi in toto in area demaniale.

L'intervento dovrà soddisfare i canoni dimensionali e tecnici disciplinati nel Codice di regata, secondo gli standard internazionali della FISA per il canottaggio e ICF per la canoa.

Si provvederà alla messa in opera di ancoraggi al fondale lacustre nei seguenti allineamenti: ai "barchini" o pontone del blocco di partenza; in corrispondenza dei 500, 1000, 1500 metri e, infine, alla sezione dei 2000 metri (traguardo).

Il nuovo campo gara potrà essere vincolato al fondale:

- con fondazioni profonde, realizzate con pali in acciaio cavi, della lunghezza media di circa 20,00 metri, in considerazione di una profondità del fondale di circa mt. 10,00, per garantire una "radice" nel fondale addensato di almeno 10 metri.

La testata libera dei pali sarà altimetricamente al di sotto del livello delle acque del Mar Piccolo di circa 2 metri, con l'obiettivo di evitare le interferenze con i natanti e occultare alla vista le nuove infrastrutture e nell'intento di preservare il paesaggio.

La scelta di utilizzare pali cavi è dovuta alla necessità di migliorare la loro portanza, incrementando l'attrito laterale tra il palo e il terreno, per effetto dell'incremento dell'entità della superficie di contatto, ma soprattutto perché è la soluzione già presente massicciamente per le mitilcolture.

La distribuzione dei vincoli è proposta con uno schema con quattro pali allineati ogni 500 metri di tracciato, con integrazione alle sezioni d'estremità, in partenza e all'arrivo, di due allineamenti con tre pali - predisposti per orientare i cavi secondari delle corsie - e per realizzare l'ancoraggio e il tensionamento con verricelli.

- in alternativa, mediante "corpi morti", posti sul fondale marino, i quali potranno essere realizzati anche con elementi di "scogliere sommerse", intrinsecamente capaci di ridurre in maniera significativa l'impatto ambientale sull'ambiente marino.

I cavi longitudinali per la delimitazione delle corsie sono previsti in acciaio zincato a caldo del tipo 6x36WS + IWRC con diametro nominale di 10 mm e resistenza caratteristica di 1.770,00 N/mmq.; scorreranno a circa - 1,50 ÷ 2,00 metri dal pelo libero dell'acqua, per escludere il rischio di interferenze coi natanti ed evitare affioramenti che costituirebbero un impatto paesaggistico.

È prevista, inoltre, l'installazione di una torre di arrivo corredata di servizi, quali pontili di imbarco e sbarco per giudici arbitri, assistenti regata e mezzi di servizio e soccorso.

In questa zona troveranno il loro posizionamento anche le attività di segreteria gare e cronometraggio.

Il piazzale che si estende all'interno della SVAM, di fronte agli hangar, ospiterà anche la tribuna spettatori con area VIP per 1.000 persone, nonché il pontile premiazione.

Tutte queste strutture, compresa la torre di arrivo, possono essere realizzate anche con modalità amovibile.

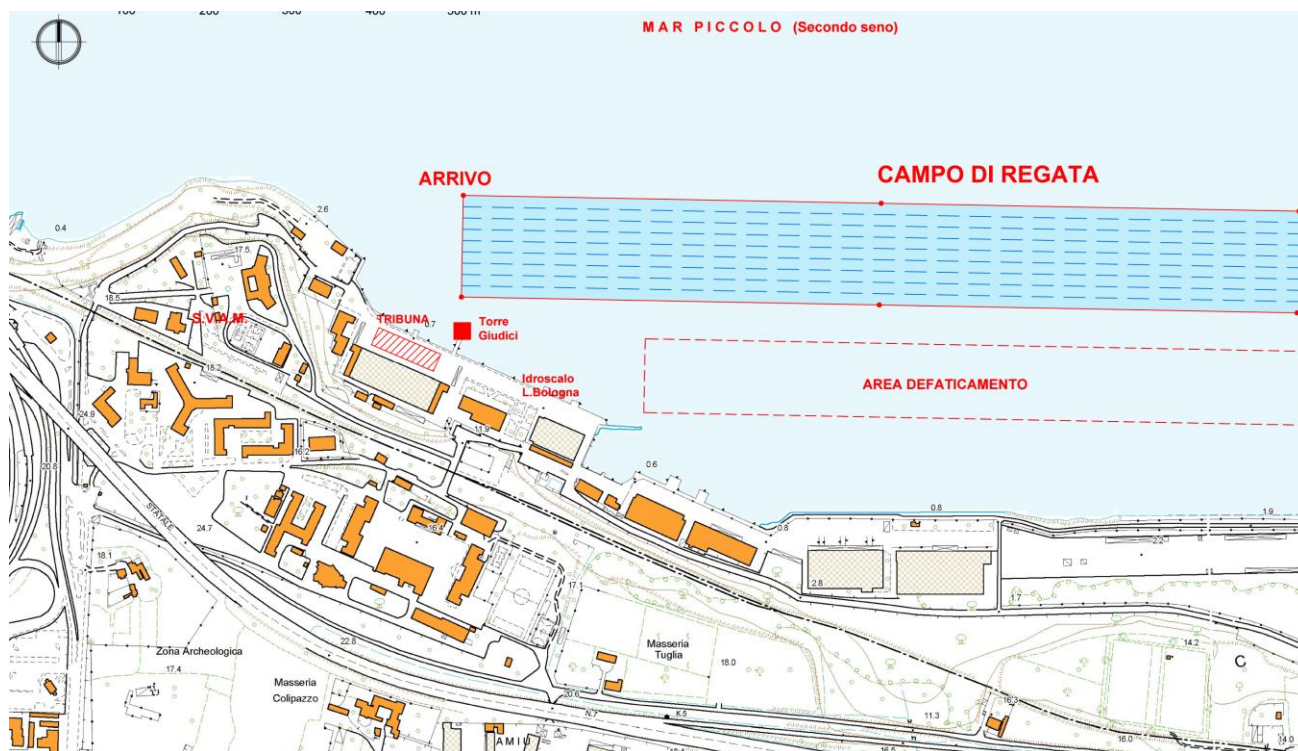


Figura 4 - Opere a mare nell'ex stazione Campo di regata (arrivo) – Area di defaticamento.

Parco Cimino

- realizzazione di un deposito per le imbarcazioni;
- realizzazione di pontili di imbarco e sbarco;
- installazione di torretta di partenza e di pontile galleggiante per i barchini di allineamento nella area est del parco;
- realizzazione di spogliatoi e docce nella parte d'ingresso del parco.

Descrizione degli interventi

Nell'area di Pineta Cimino si prevedono le seguenti opere:

- Installazione in acqua della zona di partenza formata dalla torretta del giudice di partenza al centro e posteriormente ai barchini/pontili di allineamento con sistema periscopico in grado di adattarsi alle diverse dimensioni delle imbarcazioni.

La zona di partenza è completata da una torretta di allineamento posta a lato delle imbarcazioni.

- Area deposito imbarcazioni con relativi pontili di imbarco / sbarco evidenziati in rosso.

Oltre il perimetro Est del Parco Cimino è presente una strada bianca denominata via Giovanni Antonucci; tale strada conduce sul lato sinistro ad una piazzola in cemento, che si protende sul Mar Piccolo delle dimensioni di circa mt. 30,00 x 50,00, e sul lato destro ad una zona incolta di circa mq. 7.000,00, da adibire a deposito imbarcazioni Canottaggio/Canoa tramite l'ausilio di specifiche rastrelliere.

Tale area, tratteggiata in rosso, non richiede particolari interventi: un prato adeguatamente drenato può rappresentare la soluzione ideale per la finalità prescritta; l'accesso risulta abbastanza agevole per i mezzi di trasporto imbarcazione tramite la su citata via Giovanni Antonucci. La vicinanza dell'accesso al mare fa giustamente propendere per questa scelta di localizzazione.

Nella zona andranno realizzati almeno quattro pontili, con le medesime caratteristiche segnalate per quelli da realizzare in zona Torpediniere per alaggio, evidenziati in verde, e varo, evidenziato in rosso, delle imbarcazioni da regata.

- Area spogliatoi e docce della capacità di circa 50 atleti, in un'area alla sinistra del varco di accesso al Parco Cimino, che potrebbe ospitare tale struttura, da realizzarsi in materiale leggero come buona parte delle strutture già presenti presso il parco.

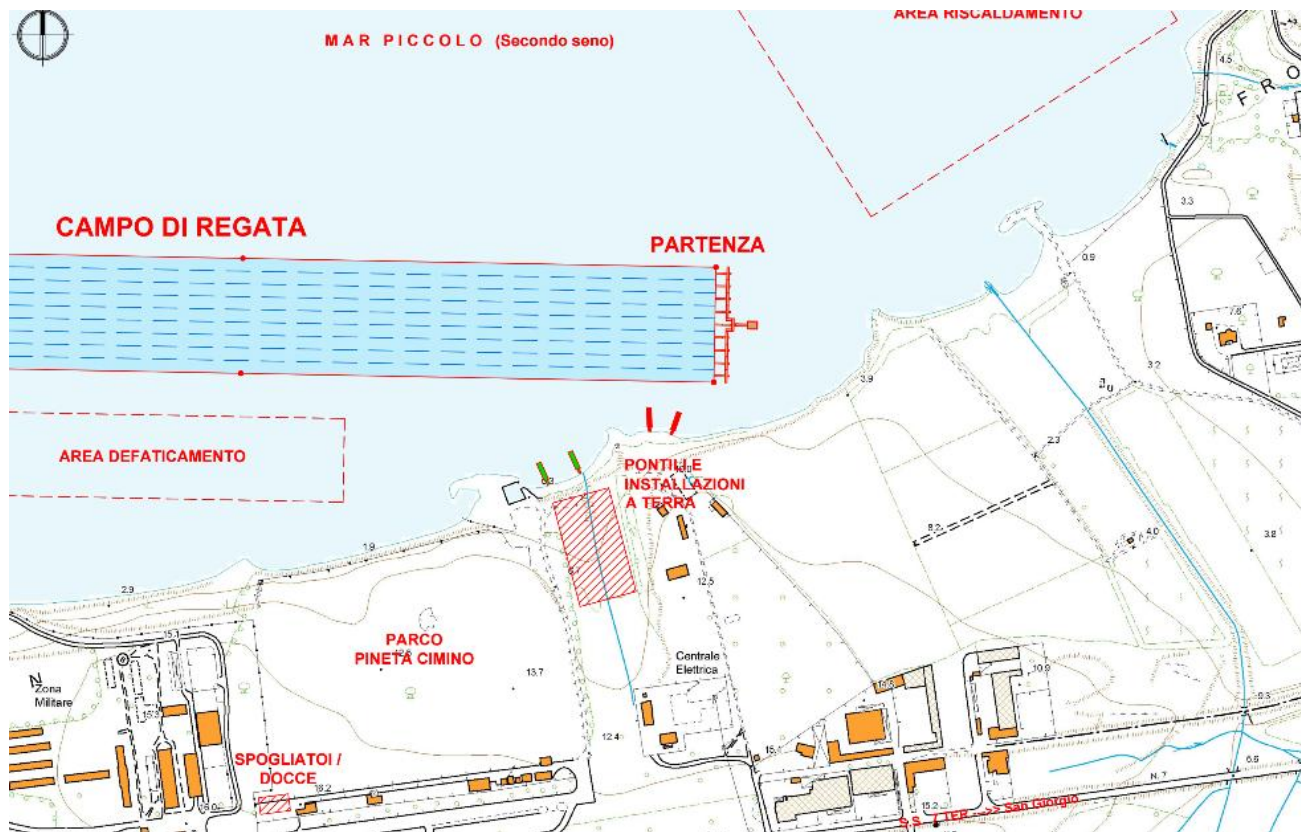


Figura 5 - Opere a mare nell'ex stazione Campo di regata (partenza) – Area di defaticamento.

5 QUADRO ECONOMICO

Il progetto di “Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto” ammonta a complessivi **€1.736.961,00**, come risulta dal quadro economico di seguito riportato:



INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL CENTRO NAUTICO			
QUADRO ECONOMICO			
A	IMPORTO LAVORI		
A.1	Lavori soggetti a ribasso	€	1.100.000,00
A.2	Oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso	€	50.000,00
	TOTALE A	€	1.150.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1	Rilievi, accertamenti e indagini ai diversi livelli di progettazione	€	15.000,00
B.2	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€	10.000,00
B.3	Imprevisti	€	57.500,00
B.4	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli artt.60 e 120, comma 1, lettera a) del codice	€	20.000,00
B.5	Spese tecniche relative al PFTE e alla progettazione esecutiva, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla Direzione Lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.	€	190.000,00
B.6	Spese per collaudo tecnico - amministrativo , collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€	20.000,00
B.7	Spese tecniche di cui all'art.45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€	23.000,00
B.8	Spese per la verifica preventiva alla progettazione ai sensi dell'art. 42 del codice	€	5.000,00
B.9	Eventuali tra cui spese per commissioni giudicatrici	€	5.000,00
B.10	Spese per pubblicità	€	1.000,00
B.11	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera	€	10.000,00
B.12	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41, comma 4, del codice	€	6.000,00
B.13	CNPAIA 4% su B.5 +B.6	€	8.400,00
B.14	IVA 22% sulle prestazioni professionali	€	48.048,00
B.15	IVA 10% su A.1+A2	€	115.000,00
B.16	Oneri per eventuali lavori di adattamento dei luoghi, funzionali alla realizzazione delle opere a mare	€	53.013,00
	TOTALE B	€	586.961,00
C	TOTALE QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO (A+B)	€	1.736.961,00

6 CRONOPROGRAMMA

I lavori di "Realizzazione delle Infrastrutture a servizio del Centro Nautico Torpediniere nel Comune di Taranto" avranno una durata pari a **120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi**, come di seguito rappresentato:

GIOCHI DEL MEDITERRANEO 2026

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

ai sensi dell'art.41 del D.Lgs. n. 36/2023



FASE OPERA	PERIODO PREVISTO (g.n.c.)
Opere a mare c/o area Stazione ex Torpediniere	20
Opere a mare c/o area Lega Navale Italiana	20
Opere a mare c/o area SVAM	40
Opere a mare c/o area Parco Cimino	40
TOTALE	120

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Ing. Alessandro ZITO